

in verun grado ed esiliato dalla corte e dalle capitali delle provincie marittime. Il comandante in secondo, conte Morales de Los Rios, fu destituito come lo furono tre capitani di vascello: un altro fu inoltre dichiarato incapace di servire. Altri capitani ed ufficiali vennero privati dei loro carichi a tempo limitato, e parecchi condannati soltanto a pubblica correzione.

Il re, con manifesto in data di S. Ildefonso del 9 settembre, rispose alla dichiarazione di guerra dell'imperator delle Russie.

Il 23 settembre l'ambasciatore di Spagna, Musquiz, fu ammesso in solenne audienza dal Direttorio della repubblica francese.

L'alleanza di Carlo IV colla Francia gli suscitò un nuovo nemico. Il 29 settembre il cavaliere di Bouligny, suo incaricato d'affari a Costantinopoli, e figlio di colui che avea negoziato il trattato di alleanza del 1782 tra la Spagna e la Porta, ricevette ordine di uscire dall'impero Ottomano.

La morte di un console di Olanda ad Alicante e di un console di Francia a Barcellona aveano dato luogo a scandalose scene per parte dei commissarii dell'Inquisizione in quelle due città; il re, sulla proposizione del ministro Urquijo, segnò l'11 ottobre un'ordinanza che dichiara liberi e indipendenti tutti i consoli stranieri nelle città e porti di Spagna, non che i loro libri, effetti, carte ec.

Mazarredo, incaricato dei pienipoteri del suo sovrano per concertare col governo francese il piano definitivo delle operazioni marittime cui erano destinate le squadre combinate della Spagna e della Francia, rimise al Direttorio il 13 ottobre le sue lettere di credito.

I deputati del clero di Spagna, convocati a Madrid, stavano per ultimare le loro deliberazioni sulla domanda di un dono gratuito, allorchè ricevettero ordine il 23 ottobre di ritornare nelle loro diocesi rispettive. Il re si tenne fermo ad esigere senza contratti o condizioni i trentasei milioni di reali domandati al suo clero di Spagna, e trenta milioni da quello dell'America spagnuola, giusta l'autorizzazione precedentemente a lui data dal papa.

Il conte di Cabarrus, ch'era stato relegato a Burgos per le sue relazioni coll'ex ministro Jovellanos e pei suoi raggi-